

AL SIGNOR SINDACO
DEL COMUNE DI TORINO

Mod. 6

Marca
da
bollo

RACCOMANDATA A.R.

COMPILARE
IN DUPLICE COPIA

OGGETTO: **Dichiarazione di vendita di cose antiche o usate.**

Il sottoscritto _____
nato a _____ (Prov. di _____)
il _____ Cittadinanza _____
residente a _____ (Prov. di _____)
Via _____ n. _____ CAP _____
Tel. _____ Codice Fiscale _____

riquadro da compilare in caso di presentazione da parte di società di persone (a)

non in proprio, ma in qualità di _____
e, come tale, in rappresentanza di _____
con sede legale in _____
Via _____ n. _____ CAP _____
telefono _____ Codice Fiscale _____
costituita in data _____ iscritta al n. _____
del Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di _____

***Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,
previste dall'art. 76 del DPR 28.12.2000, n. 445 e dall'art. 489 C.P.***

D I C H I A R A

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

(a) in nome, per conto ed interesse della Società _____

- di svolgere attività di vendita di (*specificare i beni usati o antichi posti in vendita*):

- a norma dell'art. 12 del T.U.L.P.S di: avere non avere figli di età inferiore a 14 anni per i quali provvede all'adempimento dell'istruzione obbligatoria;
- di essere titolare di autorizzazione commerciale n. _____
relativa al settore merceologico _____
rilasciata da _____ in data _____ ;
- che trattasi di cose antiche o usate.

D I C H I A R A, A L T R E S I'

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

- che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della Legge 31.5.1965, n. 575 e successive modificazioni (antimafia);
- di non rientrare in alcuna delle ipotesi di cui all'art. 11, comma 1, del R.D. 18.06.1931, n. 773, il quale prevede che le autorizzazioni di polizia debbano essere negate:
 - 1) a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione;
 - 2) a chi è sottoposto a sorveglianza speciale o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza.
- di rientrare non rientrare in alcuno dei casi di cui all'art. 11, comma 2, del R.D. 18.06.1931, n. 773, ai sensi del quale "Le autorizzazioni di polizia possono essere negate a chi ha riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico ovvero per delitti contro persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o estorsione o per violenza o resistenza all'autorità".

In caso di risposta affermativa, per i seguenti motivi: _____

ALLEGA ALLA PRESENTE:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità dell'interessato, qualora l'istanza sia presentata a mezzo posta o da un terzo;
- dichiarazione attestante l'inesistenza della cause di divieto, di decadenza e di sospensione di cui all'art.10 della Legge 31.5.1965 n.575 e s.m.i. e il possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 5 commi 2 e 4 D. L.vo 114/98 da compilarsi a cura di a cura degli altri componenti la Società nei casi in cui è prevista:
 - per le SNC: Tutti i soci; • per le SAS: Soci Accomandatari.N.B. Fotocopia del documento di identità in corso di validità degli interessati deve essere allegata alla suddetta dichiarazione;
- (per i Cittadini extracomunitari): copia del permesso di soggiorno in corso di validità.

DATA _____

FIRMA _____

N.B. L'art. 30 del D. L.vo 114/98 prevede il **divieto di vendere oggetti preziosi** su aree pubbliche.

Informativa ai sensi dell'art. 10 della L. 675/1996: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Art.5, commi 2 e 4, D.l.vo 114/98

Comma 2 Non possono esercitare l'attività commerciale, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione:

- a) coloro che sono stati dichiarati falliti;
- b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata in concreto una pena superiore al minimo edittale;
- c) coloro che hanno riportato una condanna a pena detentiva, accertata con sentenza passata in giudicato, per uno dei delitti di cui al titolo II e VIII del libro II del Codice Penale, ovvero di ricettazione, riciclaggio, emissione di assegni a vuoto, insolvenza fraudolenta, usura, sequestro di persona a scopo di estorsione, rapina;
- d) coloro che hanno riportato due o più condanne a pena detentiva o a pena pecuniaria, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, accertate con sentenza passata in giudicato, per uno dei delitti previsti dagli articoli 442, 444, 513, 513 bis, 515, 516 e 517 del Codice Penale, o per delitti di frode nella preparazione o nel commercio degli alimenti, previsti da leggi speciali;
- e) coloro che sono sottoposti ad una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27.12.1956 n.1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31.5.1965 n. 575, ovvero siano stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza.

Comma 4: Il divieto di esercizio dell'attività commerciale, ai sensi del comma 2, del presente articolo, permane per la durata di 5 anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata o si sia n altro modo estinta, ovvero, qualora sia stata concessa la sospensione condizionale della pena, dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza.